

Blog Post: Raccontiamo la nostra ricerca

Iniziamo!

Siamo nella classe 4C dell'Istituto Tecnico "Luigi Einaudi" di Verona.

I nostri docenti ci hanno proposto di partecipare a questa attività extrascolastica che di primo acchito ci è sembrata superiore alle nostre capacità. Tuttavia appena iniziata l'attività ci siamo immediatamente ricreduti e, man mano che passava il tempo, l'esperienza ci è sembrata sempre più interessante.

Abbiamo quindi aderito ad ASOC proseguendo per il terzo anno consecutivo la tradizione già avviata nella nostra scuola.

I tempi rigorosamente vincolanti previsti dalla struttura e dalle scadenze delle ricerche ASOC, ci hanno obbligati a una stringente pianificazione del lavoro. Martedì 14 novembre abbiamo concretamente iniziato i lavori definendo per prima cosa il calendario dettagliato dei primi mesi.

Il nome della nostra ricerca, "Pit-stop alle risorgive", sta a significare un percorso ove muoversi ma anche fermarsi, ad ammirare e godere la natura; il tutto in una delle aree più peculiari del territorio veronese.

Il nostro lavoro si occuperà di uno dei progetti che OpenCoesione rubrica nella categoria della mobilità sostenibile ma che in realtà costituisce una tappa importante sulla via della riappropriazione da parte dei cittadini delle zone coinvolte di uno stile di vita più sano, vicino alla natura.

Godersi un giro a piedi o in bicicletta lontano dallo smog e dalle strade troppo affollate dalle macchine, passare una giornata all'aperto con i bambini in un contesto sicuro, ristabilire un più umano rapporto con il tempo sono certamente un plus importante che consente di ritenere il CUP H11B14000430006 ben più di una pratica amministrativa o di un miglioramento della viabilità.

Ci siamo così sentiti molto stimolati a dare il meglio di noi stessi, formando un team veramente affiatato e motivato!

Il nostro gruppo classe ha scelto per sé il nome "Biking the road" in quanto, oltre ad illustrare il concetto di ciclovia, della quale concretamente ci occupiamo, vuole evidenziare il fatto che non siamo insensibili al tema, che ci sentiamo in movimento, come una bici, che non ci fermeremo di fronte alle difficoltà ma proseguiremo decisi verso il nostro obiettivo finale.

Allo scopo di poterci far meglio concentrare sul progetto i docenti nostri referenti avevano già fatto il modo di anticipare nel primo mese di scuola il periodo di alternanza obbligatoria.

Abbiamo conosciuto meglio il percorso ASOC e i suoi principali obiettivi. Abbiamo seguito le "videopillole" del suo portale. Abbiamo apprezzato i lavori realizzati negli anni passati da studenti come noi. Abbiamo compreso in cosa consistano le politiche di coesione e come esse agiscano in Italia e in Europa. Abbiamo analizzato i vari progetti pubblicati sul portale e con l'aiuto dei nostri docenti è stato individuato la realizzazione del percorso "Pit-stop alle risorgive". E infine abbiamo cominciato a studiare il nostro progetto.

Quindi...all'opera!

Alla luce delle richieste fatte ai vari ruoli individuati in ASOC ci siamo divisi in gruppi di lavoro con compiti specifici in base alle attitudini e abilità di ognuno di noi:

- Project Manager
- Head of Research
- Story Teller
- Designer
- Social Media Manager
- Analista
- Blogger
- Coder

Ci siamo suddivisi i compiti da svolgere e fin da subito ogni gruppo ha iniziato a lavorare con impegno, vista la prima e imminente scadenza di consegna del lavoro.

Durante le prime lezioni le nostre Designer hanno creato il logo: una goccia che racchiude una pista ciclabile e dalla quale emergono tre foglioline. Chiaro è il significato: una pista ciclabile che attraversa il paesaggio naturale costellato dalle risorgive.

Le Social Media Manager hanno realizzato i profili Facebook, Instagram e Twitter e a breve sarà inoltre disponibile il sito web dove sarà presentato il risultato del nostro impegno.

Il nostro scopo principale è quello di indagare sul come vengano effettivamente utilizzate le risorse pubbliche e su quale sia l'impatto sul territorio e la cittadinanza. Il finanziamento di due milioni di euro è finalizzato alla valorizzazione del territorio del basso veronese mediante la creazione del percorso ciclopedonale delle risorgive.

Particolare attenzione sarà riservata alla sostenibilità per il territorio, allo sviluppo della rete di comunicazione locale, all'interesse della popolazione.

Una delle utilità del progetto è quindi quella di accomunare le diverse e vicine realtà territoriali per ottenere un unico grande percorso "evergreen".

Il nostro gruppo si è posto l'obiettivo di assicurarsi della regolarità del progetto e del suo allineamento con la direttiva/2000/60/CE contro l'inquinamento delle acque dolci.

La realizzazione della Ciclovía delle Risorgive è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Europa, Regione Veneto, gli 8 Comuni il cui territorio ne è interessato e il Consorzio di Bonifica; proprio quest'ultimo ente ha realizzato nel 2009 il progetto preliminare per la sua costruzione.

La D.G.R. n. 154 del 16 febbraio 2016 individua l'intervento denominato "Realizzazione percorso delle Risorgive", il cui soggetto attuatore è il Comune di San Giovanni Lupatoto, che necessita di un contributo pubblico di € 1.500.000,00 a fronte di un costo complessivo di € 2.000.000,00.

La realizzazione della pista ciclabile tra i due fiumi Adige e Mincio rafforzerà il sistema ciclabile provinciale, collegando numerosi centri abitati. Si snoderà quasi interamente in aperta campagna costeggiando un canale di irrigazione che nasce dall'Adige e si scarica nel Mincio.

Principali dati strutturali

Comuni coinvolti: San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca di Verona e Malleggio sul Mincio.

Composizione: per circa 2/3 è formata da tratti in sede propria, i restanti tratti sono in viabilità stradale con fondo ghiaia.

Lunghezza: 37 km.

Larghezza media: 30m, con parapetti di protezione in legno lamare.

Tempistiche: la realizzazione ha avuto inizio l'8 febbraio 2017 ed è terminata il 28 luglio 2017; l'inaugurazione ufficiale è avvenuta il giorno 8 ottobre 2017.

Sul percorso sono inoltre presenti 11 aree di sosta, 90 cartelli stradali e 24 interferenze, di cui 7 rotatorie semaforizzate.

La prima lezione, relativa alla progettazione, è ormai giunta al termine: in queste prime ore di lavoro trascorse assieme, abbiamo, praticamente, sperimentato il significato delle parole scrupolosità, puntualità e collaborazione.